

# Chiamami Cittadino

Tutti gli uomini liberi, ovunque si trovino, sono cittadini di Berlino. Come uomo libero, quindi, mi vanto di dire: "Ich bin ein Berliner" (J. F. Kennedy, 26 giugno 1963)

Appelle-moi citoyen Llamame Ciudadano Call me Citizen  
Quamêni Qytetar

ناديني المواطن 呼唤我, 公民 ПОЗОВИ МЕНЯ ГРАЖДДАНИН

L'inserto multilingue di Chiamami Città a cura di Claudio Costantini



Hanno collaborato a questo numero  
Fatima Berrima, Raluca Albu, Agron Ceka,  
Narine Ohanyan, Huan Guoke, Zied Fkir

Via Bonsi, 45 - 47921 Rimini - tel. 0541.780332 - fax 0541.784170 - redazione@chiamamicitta.net - [www.chiamamicitta.net](http://www.chiamamicitta.net)

**Dal marzo 2012 in vigore nuove normative**

## Permesso di soggiorno a punti

di Agron Ceka

L'11 novembre 2011 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale l'accordo sull'integrazione che comprende anche il sistema dei "permessi di soggiorno a punti". Si tratta di un "accordo di integrazione fra lo straniero e lo Stato Italiano". L'accordo entra

in vigore 4 mesi dopo la pubblicazione, quindi il 10 marzo 2012. Secondo la Legge, dopo l'entrata in vigore della Legge, il "nuovo" straniero che entra in Italia deve firmare "l'accordo di integrazione" con il quale si impegnerà a raggiungere alcuni obiettivi che permetteranno la sua

permanenza in Italia. Praticamente, lo straniero deve conoscere la lingua italiana (come minimo il livello A2), deve avere conoscenza sufficiente della Costituzione Italiana, deve conoscere le istituzioni pubbliche, soprattutto quello che riguarda il sistema scolastico, i servizi sociali, del

lavoro e gli obblighi fiscali. I nuovi immigrati, avranno un bonus di 16 punti e dopo due anni si verificherà se lo straniero ha raggiunto 30 punti. Se, invece, perde i punti, rischia la sua permanenza in Italia! Ovviamente, motivi per perdere i punti, sono anche i delitti e la malavita.

إبتداءاً من مارس 2012 سيتم تطبيق قوانين جديدة

2012年三月新法规开始生效

### تصريح الإقامة بالنقاط

### 居留证积分制

لأغرون تشيكا

Agron Ceka

يوم 11 نوفمبر تم نشر الاتفاق الكامل في الصحيفة الرسمية و الذي يتضمن أيضا نظام تصاريح الإقامة بالنقاط و هو يتمثل في " اتفاق اندماج الأجنبي و الدولة الإيطالية". الاتفاق سوف يدخل حيز التنفيذ 4 أشهر بعد النشر، إذن 10 مارس 2012. حسب القانون : أي مواطن أجنبي جديد يدخل إيطاليا يجب أن يمضي على " اتفاق الاندماج" الذي بموجبه يتعهد بالوصول إلى أهداف معينة تسمح له بالمكوث بإيطاليا. يجب أن يتعرف الأجنبي بالاساس على اللغة الإيطالية (على الأقل مستوى A2)، يجب أن يعرف معلومات كافية عن الدستور الإيطالي، القوانين العامة، خاصة التي تتعلق بالنظام الدراسي، الخدمات الاجتماعية، العمل، و الواجبات الجبائية. سيكون لدى المهاجرين الجدد 16 نقطة، و بعد سنتين سيتم التأكد من وصول الأجنبي إلى 30 نقطة. أما إذا فقد النقاط، فإن وجوده بإيطاليا سيكون في خطر، و بطبيعة الحال أسباب فقدان النقاط ستكون الاجرام او الانتماء إلى تنظيمات إجرامية.

公报于今年11月1日刊登了有关文化融合达成的协议，其内容包括居留证积分制。这项协议被命名为“移民和意大利政府融合协议”，并在公布四个月之后开始生效，也就是2012年3月10号。新法律规定，自生效日期开始，进入意大利领土的“新”移民必须在“融合协议”上签字，表示将尽全力达到驻留意大利所需的条件。具体地说，移民必须学习意大利语(最低要求是A2语言级别)，对意大利宪法有充分的认识，了解各个公共机构，尤其要认识学校体制，社会服务机构，劳工机构，以及纳税义务。新到的移民奖励16分，两年之后核查是否满30分。如果被扣分，就有可能失去在本土居留的权利。扣分的原因当然包括犯罪行为和不文明行为。

Pubblichiamo la traduzione in arabo dell'articolo dal titolo: **Una interessante opportunità. Lingua italiana a portata di un click**  
di Raluca Albu Uscito su Chiamami Città del 9 novembre 2011



فرصة جيدة

### اللغة الإيطالية بمجرد كليك

لرالوكا ألبو

إذا كنت لا تترف اللغة الإيطالية و تريد دروسا تتماشى مع مشاغل العمل، هناك إمكانية دراسة اللغة الإيطالية مجاناً. يكفي إذا القليل من الوقت، كمبيوتر و الإنترنت.

"حضيرة إيطاليا، الإيطالية الأساسية لبناء المواطنة" و هو ثمرة التعاون بين "راي إيدوكاشيونال"، وزارة الداخلية و الإتحاد الأوروبي و هو مشروع يهدف لتعليم اللغة الإيطالية للأجانب [www.cantieriditalia.rai.it](http://www.cantieriditalia.rai.it) و يعطي معلومات حول حقوق و واجبات المواطنين. إنها تتمثل في 40 حلقة تلفزيونية ( يمكن متابعتها بالإنترنت) و كل واحدة متكونة من 4 فقرات.

## Addio al contratto di soggiorno

In una nota del Ministero del lavoro del 28 novembre 2011 ciò che si aspettava da tempo: chi assume lavoratori stranieri non dovrà più spedire tramite raccomandata allo Sportello Unico per l'Immigrazione il Modello Q, ma basterà la comunicazione normale di assunzione. Niente più contratto di soggiorno quindi. Il nuovo modulo in vigore, l'"Unificato Lav" conterrà tutti gli elementi previsti dal contratto di soggiorno e sarà sufficiente per assolvere all'obbligo di comunicazione, in capo al datore di lavoro, anche nei confronti della prefettura. Lo stabilisce una nota del Ministero del lavoro che, dopo alcuni mesi di sperimentazione, ha comunicato che dal 15 novembre i datori di lavoro, anche

domestico, che vorranno iniziare, prorogare, trasformare o cessare, un rapporto di lavoro con un cittadino extracomunitario non dovranno più inviare il contratto di soggiorno allo Sportello Unico tramite raccomandata. Adempiranno, infatti, ai loro obblighi inviando il modello Unificato Lav all'Inps entro le 24 ore precedenti nel caso di assunzione del lavoratore oppure entro i 5 giorni successivi nel caso di variazione, proroga e cessazione del rapporto di lavoro. La nota precisa comunque che "l'introduzione di questa importante comunicazione non fa venir meno l'obbligo di esibire la comunicazione debitamente compilata agli organi di vigilanza e controllo". Ciò significa che molto probabilmente in fase di rinnovo del

permesso di soggiorno per lavoro bisognerà comunque presentare in questura il nuovo modello di assunzione con la ricevuta dell'invio della comunicazione.

Nonostante il carattere tecnico di questa innovazione non si può negare che la semplificazione della procedura gioverà sia al datore di lavoro, che avrà meno incombenze burocratiche e più facilità nell'assunzione, sia al lavoratore straniero che avrà senz'altro più facilità nella gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione. Rimane però l'incognita dei tempi tecnici di adeguamento alla novità introdotta da parte di tutti gli enti coinvolti che, tuttavia, dovrebbero essere abbastanza brevi.



Per informazioni e appuntamenti  
chiama CNA WORLD

RIMINI, P.le tosi 4  
Telefono: 0541.760265

Lunedì - Mercoledì - Venerdì:  
8.30 - 12.30

Martedì - Giovedì:  
8.30 - 12.30 14.30 - 18.30





**Chiamami  
Cittadino**

## Il 18 dicembre diventi la giornata di azione e impegno per i diritti dei migranti

Il Forum Sociale Mondiale di Dakar, raccogliendo le proposte del Forum Sociale Mondiale delle Migrazioni realizzato a Quito (Ecuador) e quelle del Forum Mondiale di Dakar e della Carta Mondiale dei Migranti firmata a Gore il 4 febbraio 2011 propone che il 18 dicembre 2011

diventi la Giornata di azione globale contro il razzismo e per i diritti dei migranti, rifugiati e sfollati.

Scopo della giornata sarà anche quello di contribuire a diffondere a livello mondiale la Carta Mondiale per i Diritti dei Migranti.

Per traduzioni di testi in  
**arabo, cinese, romeno,  
russo, albanese**  
contattate la redazione  
di Chiamami Città  
**redazione@chiamamicitta.net**  
tel. 0541/780332

**Tutte le donne di qualsiasi nazionalità hanno diritto all'assistenza gratuita anche se non in regola**

## Sanità e gravidanza

di Narine Ohanyan

In Italia leggi e normative regolano la materia della gravidanza e il periodo della maternità.

Esiste poi una rete di consultori dove personale preparato accoglie le donne e le assiste durante tutta la gravidanza. In questo modo possono prepararsi al momento del parto, sapere quali esami clinici devono fare, programmare le visite mediche periodiche ostetrico-ginecologiche, le visite genetiche in caso di necessità e avere tutti i documenti necessari per il ricovero in ospedale. Inoltre i consultori organizzano corsi pre-parto, che aiutano le future mamme a prepararsi a questo momento delicato, con indicazioni pratiche sul futuro allattamento e sulla cura del neonato. E le donne straniere come affrontano il periodo della gravidanza? Anche per loro sono garantiti gli stessi servizi, anche in caso che non siano in regola con il permesso di soggiorno, perché la legge protegge sempre lo stato di gravidanza. Il consultorio offre un servizio di assistenza sanitaria a tutte le donne e ai minori provenienti da paesi che non fanno parte dell'Unione Europea e ai minori nomadi che non hanno diritto all'iscrizione al servi-

zio sanitario nazionale. Alle donne incinta è anche consentito richiedere un permesso di soggiorno per "Motivi di salute", che copre il periodo della gravidanza e i 6 mesi successivi alla nascita del bambino: per ottenerlo è necessario portare il certificato di gravidanza in Questura. Se la donna ha difficoltà a parlare italiano e a spiegarsi, presso i consultori ci sono mediatori linguistico-culturali che possono aiutare e portare assistenza per tutto il periodo. I mediatori offrono anche supporto psicologico e morale e possono rispondere alle domande e ai dubbi delle neo-mamme o aiutarle ad affrontare le difficoltà incontrate in Italia. I consultori si occupano anche di problemi di contraccezione e dispongono di brochure in varie lingue. I mediatori culturali, che affiancano i medici e il personale ostetrico-sanitario, spiegano le modalità di assunzione della pillola contraccettiva o altri tipi di contraccezione possibile. A Rimini il consultorio in via XXIII Settembre, 120/B, ha una lunga esperienza di lavoro con le donne immigrate ed è aperto al pubblico tutti i martedì.

**Aumenta la durata del permesso di soggiorno per solidarietà**

## La storia di Nicolay che tutti chiamavano Nicola

di Zied Fkir

Il soggiorno solidaristico è nato dopo il disastro di Chernobyl, ed è una possibilità per i bambini dei paesi colpiti da questo disastro di passare qualche mese in Italia con una famiglia disposta ad accoglierli. Nella maggior parte dei casi sono bambini abbandonati e senza famiglia. La novità quest'anno è che questo soggiorno passa da 90 a 120 giorni a partire dal 23 di novembre, dopo il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 settembre 2011. Per i bambini è una bella occasione per sentire un calore familiare che non hanno potuto avere nei loro paesi, ma chissà cosa proveranno dopo, tornando alla loro situazione di abbandono. Mi sono fatto questa domanda dopo aver conosciuto, nel maggio scorso, un ragazzo proveniente dalla Bielorussia, di nome Nicolay. Tutti lo chiamavano Nicola,

veniva sempre ogni anno nella stessa famiglia di Rimini e ormai parlava l'italiano con l'accento riminese. In Bielorussia aveva solo un fratello che era in galera e sarebbe uscito solo tra nove anni. La famiglia italiana aveva fatto l'impossibile per tenerlo con sé in Italia dato che aveva compiuto i 18 anni e si era rivolta anche al tribunale. Purtroppo il giudice non aveva accolto la loro istanza e gli aveva chiesto di lasciare l'Italia il più presto possibile. L'ho incontrato prima che tornasse in Bielorussia: aveva le lacrime agli occhi e mi ha fatto vedere un quaderno dove aveva scritto degli appunti, presi durante un corso frequentato per poche settimane per diventare un volontario della Croce Rossa. Purtroppo Nicola adesso è in Bielorussia e chissà in che condizioni sta vivendo.

**Succede in Italia**

## Il velo della discordia

di Raluca Albu

Tante volte ho visto la gente girare la testa al passaggio di qualche signora musulmana con il capo coperto: "ecco, vengono in Italia e si vantano della loro religione... chissà cosa nasconderà... poveretta, subire il caldo con la testa coperta... chissà quando si modernizzeranno anche loro... certo che la condizione delle donne musulmane è proprio precaria... chi si crede di essere?"

Ci sono reazioni diverse ad un capo di abbigliamento diventato simbolo di una religione: l'islam. Indossato per fede, per affermare la propria identità, per evitare molestie, per modestia o perché no, per moda, poco importa. Nell'Italia multiculturale del 2011 il velo con cui donne dai tratti esotici coprono la loro testa fa paura e desta discordia. Re-



centemente un giudice di Torino ha chiesto ad una ragazza araba presente in sala come interprete di togliersi il velo che le copriva solo il capo e lasciava libero il viso (in base all'art.129 Codice procedura civile: "Chi interviene o assiste all'udienza non può portare armi o bastoni e deve stare a capo scoperto e in silenzio"). L'interprete si è rifiutata e di conseguenza ha lasciato la sala dell'udienza. Penso sia un episodio di intolleranza e discriminazione visto che l'interprete si era identificata e aveva il viso scoperto, quindi non rappresentava un pericolo per nessuno. Aveva un nome e un volto, a cosa serviva scoprire il capo? Attenersi ad una norma di legge scritta quando donne musulmane si vedevano solo in poche cartoline ed enciclopedie e che, tra

l'altro, fa riferimento agli uomini che indossavano il cappello mi sembra esagerato. Ho seri dubbi che le donne con cappello che assistono alle udienze vengano invitate a toglierlo, che le religiose presenti in una aula di tribunale siano obbligate a togliere il velo, che un ebreo venga invitato a togliere il kippah o che una donna che indossa il velo perché ha perso i capelli a causa della chemioterapia sia obbligata a rimuoverlo. La donna araba che si è rifiutata di togliere il velo e ha abbandonato l'aula mi rende orgogliosa di essere donna come lei. Ci vuole un po' di rispetto per le scelte di ognuna di noi, certamente nei limiti prescritti dalle norme e dal buon senso. Un velo non penso possa fare male a nessuno!

Pubblichiamo la traduzione in arabo dell'articolo dal titolo:

**Alcune domande al presidente della comunità islamica Alessandro Cavuoti Le risposte positive generano un circolo virtuoso. Un luogo di culto adeguato, obiettivo primario per una comunità religiosa di Fatima Berrima** Uscito su Chiamami Città del 23 novembre 2011

**بعض الأسئلة لرئيس الجالية المسلمة ألساندرو كافوتي**

**الأجوبة الإيجابية تولد موجة أمل**

مكان مناسب للعبادة، الهدف الأول لأي جالية دينية

ل بريمة فاطمة

هل يمكن أن تحدثنا باختصار عن جمعيتكم؟

والذي 1998 جمعية التوحيد ليست جمعية جديدة، ولكن هي وريثة المركز الإسلامي الأول في شارع بيرتافي الذي تم فتحه سنة . الجديد هو مرحلة التكوين التي كانت بمساهمة الجميع وهذا ما أدى إلى تكوين جمعية بآتم 23 إنتقل فما بعد إلى شارع جوفاني معنى الكلمة وذلك بما أن كل عضو يمكن أن يُنتخب أو ينتخب الرئيس والمشارين في مجلس الإدارة. و بمقتضى تجزها في الجالية المسلمة وفي المدينة و بمقتضى تاريخها، يمكن أن تقوم بدور الوسيط بين المؤسسات، المجتمع المدني والمسلمين الكثيرين الذين توجهوا إلى المركز الإسلامي خلال كامل هذه السنوات لممارسة الشعائر الدينية وتعليم الأطفال وأيضا لمشاكل متعلقة بالمنزل، العمل والمساعدة الفورية

اليوم؟ كيف هي الوضعية في شارع جوفاني

إن الجمعية اليوم منتشلة وبصفة خاصة، بالتعاون مع الإدارة البلدية، لإيجاد حل لنقل المسجد لمكان أفضل، وهذا لا علاقة له بكل أحداث عدم التسامح التي يقوم بها كل من يناصر إيطالية المشهد الحضري. مشكل بورجو مارينا هو فقط ترويج المخدرات وليس المسجد أو المحلات، ولا حتى رواد المكان وكل من يلتقون ببعضهم في الحي، يمكن إعتبارهم كمشكل للنظام العام

ما هي أهداف جمعيتكم؟

نقل المسجد يمكن أ، يعطي الجمعية إنطلاقة جديدة حتى تهتم أكثر بالتربية الروحية للمسلمين، والعلاقات والتعاون مع المؤسسات، و واقع المجتمع المدني وتجذير قيم المواطنة والمسؤولية في كل المواطنين وهو ما يحتاجه هذا البلد

كيف تفكرون في التفاعل مع السلطات، وما هي آمالكم؟

نعتمد أن المؤسسات يمكن أن تعطي المبادئ الفاضلة وتعطي أجوبة إيجابية وتطعية للمشاكل الناتجة عن إدراج مواطنين بتقافات أجنبية و ديانات غير مسيحية داخل المجتمع. عندما تساعد مؤسسة، أو تقوم بطرح حل للمشاكل الأساسية التي يمكن أن تتعرض لها جالية دينية، وخاصة في ما يتعلق بعبادة مناسبة، فإنها تربط علاقة قوية مع كل من يتصرف أو يتردد على المكان. لا ننسى أن أبناء المسلمين والمسلمات الذين يعملون في إيطاليا هم مولدون هنا، بدؤوا مشوارهم التعليمي والتكويني جنبا إلى جنب مع أقرانهم، هم إيطاليون ومن ريميني مثلهم ومن أجل ذلك لا يجب علينا أن نحسبهم بأنهم مختلفون: من جهة إيطاليون ومن جهة مسلمون